

attualmente penalizzate da una rete viaria e ferroviaria deficitaria sarebbero definitivamente compromesse anche dalla movimentazione di circa 200 tra autobotti ed autocarri giornalieri oltre a circa 250 ferroconvogli annui —:

Se non intendano:

accertare se nell'emanazione del Decreto 16555 sia stata osservata la normativa e la procedura per la localizzazione di depositi costieri di GPL, con capacità superiore a 40.000 mc. e con imponenti opere accessorie, tra cui un gasdotto sottomarino;

accertare anche da un punto di vista temporale se detto decreto sia stato emesso a seguito di adozioni di atti preliminari e propedeutici secondo le suddette normative e procedure;

accertare se i vari pareri dati « per acquisiti » rispecchino le effettive volontà degli Enti interessati e se gli stessi riguardano le opere che si intendono effettivamente realizzare che risulterebbero diverse per ubicazione, profili progettuali ed opere c.d. accessorie da quelle desumibili dalla « domanda ISOSAR del 30 ottobre 1997 sulla cui base risulta emesso il Decreto di autorizzazione « ...alla costruzione ed esercizio... » del megaimpianto;

accertare i motivi e le eventuali responsabilità della concessione della proroga di 2 anni avvenuta sulla scorta della sola richiesta formulata dalla ISOSAR in dispregio delle contrarie volontà espresse già dalla Regione, dai Ministeri ed organismi competenti, nonché in violazione del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1998 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988 e del decreto del Presidente della Repubblica 420/18 aprile 1994;

revocare la illegittima proroga o, almeno, sospenderne l'efficacia nelle more di tali accertamenti. (4-00784)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

dal mese di maggio si sta svolgendo al Cairo un processo che vede imputati 51 cittadini egiziani, in età tra i 25 e i 40 anni, accusati di aver partecipato ad una festa *gay* e di essere, pertanto, « cospiratori che sfruttano la religione per diffondere idee estremiste e pratiche di immoralità sessuale »;

alla ripresa del processo, nella metà di settembre, gli imputati sono stati fatti attendere per sei ore sotto il sole chiusi dentro i cellulari della polizia, di fronte alla Corte e poi, con i volti coperti da fazzoletti bianchi, sono stati stipati in una gabbia di 2 metri per 4 del tribunale del Cairo;

dieci dei 51 imputati sono sotto processo in assenza di un avvocato difensore —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano nei confronti del Governo egiziano al fine di promuovere una iniziativa politico-diplomatica, in raccordo ad altri Paesi europei, contro le palesi violazioni dei diritti civili ed umani a cui sono sottoposti i 51 cittadini egiziani, attualmente processati per la loro presunta omosessualità.

(2-00072) « Titti De Simone, Mantovani, Giordano ».

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale di Parigi ha deciso l'ammissione all'amministrazione controllata del gruppo *Moulinex-Brandt*, di cui sono

azionisti, mediante la finanziaria Elfi, i fratelli Nocivelli, nominando due distinti commissari, uno per la *Moulinex* e uno per la *Brandt*;

la decisione degli amministratori di chiedere questo intervento del tribunale è originata non solo dalla grave situazione finanziaria che investe il gruppo *Moulinex*, ma anche dall'esistenza di violenti contrasti fra gli azionisti sulle modalità di gestione del gruppo. Come è noto l'ammissione all'amministrazione controllata non produce conseguenze automatiche per gli stabilimenti italiani in quanto questi sono soggetti giuridici distinti, anche se è evidente che quanto avvenuto in Francia rischia di mettere a repentaglio il futuro degli stabilimenti italiani *Ocean* e San Giorgio, con tutti i loro dipendenti (850 dipendenti a Verolanuova e 419 dipendenti a La Spezia);

per evitare che la situazione precipiti anche in questi stabilimenti è indispensabile che la proprietà della *Ocean*, che fa capo alla finanziaria Elfi, assuma tutte le iniziative necessarie ad evitare che anche la *Ocean* sia trascinata nel baratro che sta inghiottendo la *Moulinex*;

le lavoratrici e i lavoratori della *Ocean*, unitamente alle rappresentanze sindacali unitarie, alle organizzazioni sindacali Fim-Fiom-Uilm, riunitisi in assemblea, con la presenza di numerosi parlamentari e autorità locali hanno deciso di chiedere un incontro con le istituzioni, a partire dai ministeri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali, affinché il Governo italiano si impegni per attivare un tavolo di confronto che coinvolga i commissari nominati dal tribunale di Parigi, l'Unione europea, le istituzioni italiane e francesi, nonché le organizzazioni sindacali dei lavoratori di entrambi i Paesi, per individuare le scelte più opportune per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro;

a questa richiesta i nominati ministeri non hanno ancora dato risposta;

la direzione dell'*Ocean* ha deciso di fermare la produzione per diverse gior-

nate in questo mese senza certezza per il futuro —:

cosa il Ministro interrogato ed il Governo tutto intendano fare per la salvaguardia di questo importante settore produttivo e del posto di lavoro dei dipendenti del gruppo e dell'indotto, intervenendo, nell'immediato anche con la concessione della cassa integrazione guadagni straordinaria. (3-00245)

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

se non intenda utile chiarire, anche attivandosi per un'interpretazione autentica, quanto disposto dall'articolo 2, lettera d) della legge 23 dicembre 1970, n. 1142, recante la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini;

in particolare se non ritenga opportuno che sia chiarito quale sia il numero minimo di abitanti a fronte del quale risulta legittimo il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sopra indicata. (4-00783)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI e ZANELLA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in Emilia Romagna a partire da marzo 2000, subito dopo l'accordo sulla riorganizzazione di Telecom Italia S.p.A., siglato tra l'Azienda Telecom e le organizzazioni sindacali d'intesa con il Ministero del lavoro, si è assistito alla messa in mobilità di oltre 350 lavoratori da parte della Telecom;